# COMUNE DI CASTELSANTANGELO SUL NERA

**AREA TECNICA**

**Provincia di Macerata - Regione Marche**

## VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE VIGENTE E ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

*INDIVIDUAZIONE ZONE Fpc "ATTREZZATURE E AREE PER LA PROTEZIONE CIVILE"*
*IN LOCALITÀ NOCELLETO E VALLINFANTE*

***O.C.S.R. N. 77/2019***

*Elaborato*

# VAS - Rapporto preliminare di screening semplificato

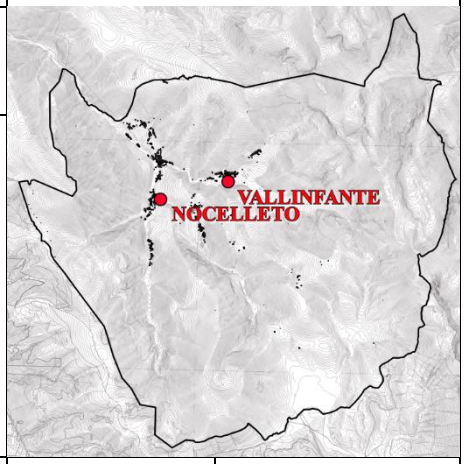
*N°*

# R02

| *Data* | *Scala* |
|---|---|
| **Giugno 2021** | **-** |


**PROGETTISTI**
**Ufficio Tecnico**
Geom. Mirko Mari
Ing. Federica Alessandrelli

**R.U.P.**
Arch. Marco Guardascione


| REV. | DESCRIZIONE | DATA | REDATTO | VERIFICATO | APPROVATO |
|---|---|---|---|---|---|
| *D* | | | | | |
| *C* | | | | | |
| *B* | | | | | |
| *A* | | | | | |

# VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE P.R.G. E ALLE SUE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE N.T.A.

## RAPPORTO PRELIMINARE DI SCREENING SEMPLIFICATO

### 1) PREMESSA

In attuazione dell'Ordinanza del Commissario Straordinario per la Ricostruzione Sisma 2016 (O.C.S.R.) n. 77 del 02/08/2019, questa Amministrazione ha individuato, all'interno del proprio territorio comunale, due aree attrezzate con finalità turistiche, per il collocamento di roulotte, camper o altre unità abitative amovibili.

Le aree in questione, già nella piena disponibilità del Comune, sono state recepite all'interno del Piano di Protezione Civile, come aree di emergenza, con Delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 23/04/2020, ai sensi della suddetta O.C.S.R. n. 77/2019 di cui all'art. 2 c. 2.

Essendo necessario variare l'attuale destinazione d'uso delle due aree all'interno del Piano Regolatore Generale vigente, è stata avviata da questa Amministrazione la procedura di Variante Urbanistica per la modifica del Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del Comune di Castelsantangelo sul Nera e delle sue Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.).

In attuazione di quanto disposto dall'O.C.S.R. n. 77/2019, il Comune di Castelsantangelo Sul Nera ha già provveduto ad approvare con Delibera di Giunta Comunale i progetti definitivi di due aree attrezzate per finalità turistiche, ubicate nelle suddette aree.

Ai sensi dell'art. A.3 c. 5 delle "Linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica - Allegato A alla D.G.R. n. 1647 del 23/12/2019, in applicazione della Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 27 giugno 2001", la presente variante agli strumenti urbanistici è sottoposta a verifica di assoggettabilità a VAS in forma semplificata, dato che non determina incrementi del carico urbanistico, non contempla trasferimento di capacità edificatoria in aree diverse, e non contiene opere soggette alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale o a Valutazione di Incidenza.

Per la verifica di assoggettabilità a VAS in forma semplificata, in linea con le indicazioni contenute nel Decreto Dirigenziale P.F. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Qualità dell'Aria e Protezione Naturalistica n. 13 del 17/01/2020, si trasmette il presente Rapporto Preliminare di Screening Semplificato, costituito da una relazione redatta ai sensi dell'Allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006, e dalla modulistica dedicata allegata allo stesso Decreto.

## 2) OGGETTO

La variante urbanistica proposta per il P.R.G. del Comune di Castelsantangelo sul Nera prevede per due aree localizzate in Località Nocelleto e Vallinfante, la modifica di zonizzazione, dalle attuali previste:

- "ZONA "Fs – ATTREZZATURE SPORTIVE" nell'area in Loc. Nocelleto
- "ZONA E3 – AREE AGRICOLE INEDIFICABILI" nell'area in Loc. Vallinfante

alla destinazione d'uso: "ZONA Fpc: ATTREZZATURE E AREE PER LA PROTEZIONE CIVILE".

La variante in esame prevede inoltre la modifica delle specifiche relative alle stesse ZONE Fpc, contenute nelle N.T.A.:

***N.T.A. vigenti:***
***ART. 41 - ZONE F: AREE PER ATTREZZATURE PUBBLICHE DI INTERESSE COLLETTIVO***
*Fpc - ATTREZZATURE E AREE PER LA PROTEZIONE CIVILE: è un'area che deve essere dotata di allacci di corrente elettrica, gas, acqua, telefono e fognature, dimensionati per un'utenza ingente. L'area può essere utilizzata anche per ospitare circhi equestri e parchi di divertimento itineranti.*

***N.T.A. modificate:***
***ART. 41 - ZONE F: AREE PER ATTREZZATURE PUBBLICHE DI INTERESSE COLLETTIVO***
*Fpc - ATTREZZATURE E AREE PER LA PROTEZIONE CIVILE: è un'area che deve essere dotata di allacci di corrente elettrica, acqua, fognature e telecomunicazioni, dimensionati per un'utenza ingente. L'area può essere utilizzata anche per ospitare parcheggi, aree per la sosta attrezzata, impianti sportivi, circhi equestri e parchi di divertimento itineranti.*

## 3) MODULISTICA RAPPORTO PRELIMINARE DI SCREENING SEMPLIFICATO ai sensi del Decreto Dirigenziale P.F. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Qualità dell'Aria e Protezione Naturalistica n. 13 del 17/01/2020

### 3a) Rapporto Preliminare di *screening* semplificato – Loc. VALLINFANTE

*Autorità Procedente*[1]: _____COMUNE DI CASTELSANTANGELO SUL NERA _____

*Soggetto Proponente*[2]: _____ COMUNE DI CASTELSANTANGELO SUL NERA _____

Tipologia[3] di piano o programma o loro variante di cui al punto A.3) 5 delle Linee Guida Regionali per la VAS: ____VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE, AI SENSI DELL'ART. 26 DELLA L.R. 34/1992 _____

Riferimenti della Delibera di adozione _____

Oggetto del piano o programma o loro variante [4]:

_____VARIAZIONE DELLE ZONE OMOGENEE E DELLE N.T.A. DEL P.R.G. _____

Ubicazione[5]: _____LOCALITÀ VALLINFANTE _____

Superficie interessata dal piano o programma o loro variante: _____ Rif. Catastali Foglio n. 24 Particelle nn. 437-438_____

**Premesso che il piano o programma o loro variante:**

- non determina incremento del carico urbanistico;
- non contempla trasferimento di capacità edificatoria in aree diverse[6];
- non contiene opere soggette alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale o Valutazione d'Incidenza.

**Si attesta che:**

1. L'intervento ricade in aree distinte nel P.R.G./P.d.F. vigente:
   ____ZONE AGRICOLE INEDIFICABILI (ZONE E3 )[7] (disciplinata dall'art.__31__ delle NTA);

2. L'intervento è conforme al P.R.G./P.d.F. vigente?
   ☐SI
   ☒NO
   se NO, specificare la destinazione di zona urbanistica dell'area di intervento proposta in variante al Piano vigente:

[1] Ai sensi del D.lgs. 152/2006, art. 5, comma 1, lettera q) per "autorità procedente" si intende la pubblica amministrazione che recepisce e/o adotta il piano o programma.

[2] Ai sensi del D.lgs. 152/2006, art. 5, comma 1, lettera r) per "proponente" si intende il soggetto pubblico o privato che elabora il piano o programma soggetto alle disposizioni in materia di VAS. Il proponente può coincidere con l'autorità procedente nel caso in cui il soggetto che elabora il piano o programma sia la stessa pubblica amministrazione competente per il recepimento, adozione o approvazione dello stesso.

[3] Ad esempio P.R.G. o loro Varianti ai sensi dell'art.26 della L.R.34/1992, Procedure di Accordo di Programma ai sensi dell'art.34 del D.lgs.267/2000 e art.26-bis della L.R.34/1992; Varianti SUAP ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e dell'art.26-quater della L.R. 34/1992; Varianti non sostanziali di cui all'art. 15, comma 5 della L.R. 34/1992; Piano delle Alienazioni in Variante ai sensi dell'art.58 della Legge 133/2008 e art.26-ter della L.R.34/1992; Strumenti Urbanistici Attuativi di cui all'art. 16 della Legge 1150/1942 e all'art. 4 della L.R. 34/1992; ecc.

[4] Ad esempio modifica alle NTA, variazioni alle zone omogenee, ecc.

[5] Al fine di individuare geograficamente l'area oggetto di intervento si chiede di indicare il toponimo di riferimento.

[6] Nel caso di strumenti urbanistici attuativi e progettazioni urbanistiche di dettaglio (art. 15, comma 4, L.R. 34/92) per "aree diverse" si intendono aree esterne al perimetro originario degli stessi.

[7] La classificazione della zona dovrà comunque essere rapportata alle definizioni stabilite dal DM 1444/1968.

ATTREZZATURE E AREE PER LA PROTEZIONE CIVILE (ZONE Fpc)[8] (disciplinata dall'art.__41__ delle NTA)[9]

3. Il piano/programma o sua variante ricade all'interno del perimetro di un Parco o Riserva Naturale istituita?
   ☒SI
   ☐NO
   se SI, specificare il nome del Parco o della Riserva Naturale[10]: ____PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI_____

4. Il piano/programma o sua variante è prossima a confini comunali, provinciali o regionali o, per la sua entità, può avere effetti significativi nei territori contermini?
   ☐SI
   ☒NO
   se SI, specificare il nome del comune o della provincia o della regione interessata dagli effetti: _____

5. Il piano/programma o sua variante ricade in zona soggetta a vincoli di P.P.A.R. (*AMBITI PROVVISORI DI TUTELA*[11]) o di P.R.G. adeguato al P.P.A.R. (*AMBITI DEFINITIVI DI TUTELA*[12])?
   ☒SI
   ☐NO
   se SI, specificare la tipologia del vincolo/i nonché l'eventuale esenzione opportunamente motivata:

   SOTTOSISTEMA GEOLOGICO-GEOMORFOLOGICO E IDROGEOLOGICO: AREA GB DI RILEVANTE VALORE E GA DI ECCEZIONALE VALORE (ARTT. 6-9 NTA-PPAR), EMERGENZA GEOMORFOLOGICA GM 66 SORGENTI DEL FIUME NERA (ART. 28 NTA-PPAR);
   SOTTOSISTEMA BOTANICO-VEGETAZIONALE: SOTTOSISTEMI TEMATICI E ELEMENTI COSTITUTIVI: AREE BA DI ECCEZIONALE VALORE (N.T.A. ARTT. 10÷14);
   SOTTOSISTEMA TERRITORIALE GENERALE: AREE PER RILEVANZA DEI VALORI PAESAGGISTICI E AMBIENTALI: AREE A DI ECCEZIONALE VALORE (N.T.A. ARTT. 20÷23);
   CORSI D'ACQUA DI CLASSE 3, AMBITO TUTELA PERMANENTE (ART. 29 NTA-PPAR);
   VERSANTI, AMBITO TUTELA PERMANENTE (ART. 31 NTA-PPAR);
   SOTTOSISTEMA BOTANICO VEGETAZIONALE: CAMPI E ALTRI TIPI DI USO DEL SUOLO.

6. Il piano/programma o sua variante è soggetto alle disposizioni del P.T.C. o di P.R.G. in adeguamento al P.T.C.?
   ☒SI
   ☐NO
   se SI, specificare le risorse ambientali, insediative, socio-economiche coinvolte nonché l'eventuale esenzione opportunamente motivata:

   AREE COLTIVATE DI VALLE (ART. 31.2 NTA-PTC);
   VERSANTI STABILI E CON PENDENZA SUPERIORE AL 30%; L'AREA SI TROVA ALLA BASE DI UN CONOIDE DI DEIEZIONE.

7. Il piano/programma o sua variante può interessare zone vincolate ai sensi del Decreto Legislativo 42/2004?
   ☒SI
   ☐NO
   se SI, specificare la categoria del vincolo[13]: _____AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO A FINI PAESAGGISTICI AI SENSI DELL'ART. 136 DEL D.LSG 42/2004, BENI PAESAGGISTICI AI SENSI DEL D.M. 31/07/1985 (CD. GALASSINI) _____

8. Il piano/programma o sua variante interferisce con zone in dissesto e/o esondabili vincolate dal P.A.I.[14]?
   ☒SI
   ☐NO
   se SI, specificare la classe di pericolosità e di rischio della zona: ____fenomeno attivo: colata di detrito (debris flow)_____

[8] La classificazione della zona dovrà comunque essere rapportata alle definizioni stabilite dal DM 1444/1968.
[9] Il riferimento alle NTA è volto a comprendere l'incidenza dell'intervento sul carico urbanistico del piano vigente.
[10] La compilazione di tale punto risulta indispensabile per garantire chiarimenti sul procedimento da seguire ai sensi della L. 394/91 come recepita dalla L.R. 15/1994.
[11] Ambiti di tutela territoriale definiti dall'art.25 delle NTA del Piano Paesistico Regionale.
[12] Ambiti di tutela territoriale definiti dall'art.25 delle NTA del Piano Paesistico Regionale.
[13] Al fine di individuare l'area soggetta a vincolo di cui al D. Lgs.42/2004 dovrà essere esplicitato il riferimento al Provvedimento Ministeriale che decreta il vincolo.
[14] Giova ricordare che le disposizioni di cui alle norme di attuazione P.A.I. prevalgono sulle previsioni urbanistiche comunali ove in contrasto e che la verifica dell'osservanza della suddetta prescrizione è di competenza comunale.

9. Il piano/programma o sua variante è conforme al Piano Regionale e/o Provinciale di Gestione dei Rifiuti?
   ☐SI
   ☐NO
   ☒NON PERTINENTE
   se NO, specificare se esistono fattori escludenti per la localizzazione dell'impianto:
   _____

10. Il piano/programma o sua variante comprende gli ambiti di tutela di cui al D.Lgs 152/06 relativamente all'attuazione della direttiva 80/778/CEE concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano?
    ☐SI
    ☒NO

11. Il piano/programma o sua variante ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. 3267/23 e/o all'art. 11 della L.R. 6/2005?
    ☐SI
    ☒NO
    se SI, in riferimento all'art. 11 della L.R. 6/2005, specificare l'ubicazione e l'estensione del bosco, così come definito all'art. 2, comma 1 lettera e) della Legge Regionale[15], rispetto all'area interessata (anche se coperta solo da una parte della formazione boschiva):
    _____

12. Nelle aree di previsione del piano/programma o sua variante sono presenti elementi vegetazionali appartenenti a specie ad alto fusto e/o formazioni vegetali monumentali e/o siepi?
    ☐SI
    ☒NO
    se SI specificare il tipo di specie presente:
    _____

13. Il piano/programma o sua variante ricade in area floristica protetta ai sensi della L.R. n. 52 del 30/12/1974?
    ☐SI
    ☒NO
    se SI specificare il nome dell'area/delle aree interessate: _____

14. Il piano/programma o sua variante ricade in area soggetta ad erosione costiera?
    ☐SI
    ☒NO
    se SI specificare la presenza di eventuali vincoli: _____

15. Il piano/programma o sua variante comporta modifiche alla viabilità esistente?
    ☐SI
    ☒NO
    ☐NON PERTINENTE
    se SI specificare il tipo di strada interessata dalla modifica (statale, provinciale, comunale ecc.): _____

16. Il piano/programma o sua variante ricade in area sottoposta ai seguenti ulteriori vincoli:
    _____
    _____
    I cui riferimenti normativo e atti amministrativi di istituzione sono i seguenti:
    _____

[15] La definizione di bosco, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera e), è la seguente: *"qualsiasi terreno coperto da vegetazione forestale arborea, associata o meno a quella arbustiva, di origine naturale o artificiale ed in qualsiasi stadio di sviluppo, con un'estensione non inferiore ai 2.000 metri quadrati, una larghezza media non inferiore a 20 metri ed una copertura, intesa come area di incidenza delle chiome, non inferiore al 20 per cento, con misurazioni effettuate dalla base esterna dei fusti. Sono compresi tra i boschi i castagneti da frutto, le tartufaie controllate e la macchia mediterranea aventi le predette caratteristiche. Non costituiscono bosco i parchi urbani, i giardini pubblici e privati, le alberature stradali, i castagneti da frutto in attualità di coltura, gli impianti di frutticoltura e di arboricoltura da legno, le tartufaie coltivate, i vivai e gli orti botanici"*

_____

17. Rapporto del piano/programma o sua variante con il Regolamento del verde urbano e delle formazioni vegetali caratterizzanti il paesaggio rurale marchigiano, giusto disposto dalla Deliberazione 27/07/2015 n. 603 Regione Marche, in applicazione della L.R. n. 6/2005, legge forestale regionale, art. 20, comma 6.
    ☐Si Attesta la Conformità con il Regolamento del verde urbano e del paesaggio rurale approvato dal Comune con Atto n._____ del _____
    ☐Il Piano NON è conforme al il Regolamento del verde urbano e del paesaggio rurale approvato dal Comune con Atto n._____ del _____
    ☐Il Comune _DI CASTELSANTANGELO SUL NERA__ NON DISPONE di Regolamento del verde urbano e del paesaggio rurale.
    ☒NON PERTINENTE

firma dell'Autorità procedente

## 3b) Rapporto Preliminare di *screening* semplificato – Loc. NOCELLETO

*Autorità Procedente*[16]: _____COMUNE DI CASTELSANTANGELO SUL NERA _____

*Soggetto Proponente*[17]: _____ COMUNE DI CASTELSANTANGELO SUL NERA _____

Tipologia[18] di piano o programma o loro variante di cui al punto A.3) 5 delle Linee Guida Regionali per la VAS: ____VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE, AI SENSI DELL'ART. 26 DELLA L.R. 34/1992 _____

Riferimenti della Delibera di adozione _____

Oggetto del piano o programma o loro variante [19]:

_____ VARIAZIONE DELLE ZONE OMOGENEE E DELLE N.T.A. DEL P.R.G. _____

Ubicazione[20]: _____LOCALITÀ NOCELLETO _____

Superficie interessata dal piano o programma o loro variante: _____ Rif. Catastali Foglio n. 31 Particelle nn. 68-136-137(porzione)-189(porzione)-509-522-556-557-558-563_____

**Premesso che il piano o programma o loro variante:**

- non determina incremento del carico urbanistico;
- non contempla trasferimento di capacità edificatoria in aree diverse[21];
- non contiene opere soggette alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale o Valutazione d'Incidenza.

**Si attesta che:**

18. L'intervento ricade in aree distinte nel P.R.G./P.d.F. vigente:
    ____AREE PER ATTREZZATE PUBBLICHE DI INTERESSE COLLETTIVO: ATTREZZATURE SPORTIVE (ZONE Fs)[22] (disciplinata dall'art.__41__ delle NTA)

19. L'intervento è conforme al P.R.G./P.d.F. vigente?
    ☐SI
    ☒NO
    se NO, specificare la destinazione di zona urbanistica dell'area di intervento proposta in variante al Piano vigente:
    ____ATTREZZATURE E AREE PER LA PROTEZIONE CIVILE (ZONA Fpc )[23] (disciplinata dall'art.__41__ delle NTA)[24]

[16] Ai sensi del D.lgs. 152/2006, art. 5, comma 1, lettera q) per "autorità procedente" si intende la pubblica amministrazione che recepisce e/o adotta il piano o programma.

[17] Ai sensi del D.lgs. 152/2006, art. 5, comma 1, lettera r) per "proponente" si intende il soggetto pubblico o privato che elabora il piano o programma soggetto alle disposizioni in materia di VAS. Il proponente può coincidere con l'autorità procedente nel caso in cui il soggetto che elabora il piano o programma sia la stessa pubblica amministrazione competente per il recepimento, adozione o approvazione dello stesso.

[18] Ad esempio P.R.G. o loro Varianti ai sensi dell'art.26 della L.R.34/1992, Procedure di Accordo di Programma ai sensi dell'art.34 del D.lgs.267/2000 e art.26-bis della L.R.34/1992; Varianti SUAP ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e dell'art.26-quater della L.R. 34/1992; Varianti non sostanziali di cui all'art. 15, comma 5 della L.R. 34/1992; Piano delle Alienazioni in Variante ai sensi dell'art.58 della Legge 133/2008 e art.26-ter della L.R.34/1992; Strumenti Urbanistici Attuativi di cui all'art. 16 della Legge 1150/1942 e all'art. 4 della L.R. 34/1992; ecc.

[19] Ad esempio modifica alle NTA, variazioni alle zone omogenee, ecc.

[20] Al fine di individuare geograficamente l'area oggetto di intervento si chiede di indicare il toponimo di riferimento.

[21] Nel caso di strumenti urbanistici attuativi e progettazioni urbanistiche di dettaglio (art. 15, comma 4, L.R. 34/92) per "aree diverse" si intendono aree esterne al perimetro originario degli stessi.

[22] La classificazione della zona dovrà comunque essere rapportata alle definizioni stabilite dal DM 1444/1968.

[23] La classificazione della zona dovrà comunque essere rapportata alle definizioni stabilite dal DM 1444/1968.

[24] Il riferimento alle NTA è volto a comprendere l'incidenza dell'intervento sul carico urbanistico del piano vigente.

20. Il piano/programma o sua variante ricade all'interno del perimetro di un Parco o Riserva Naturale istituita?
    ☒SI
    ☐NO
    se SI, specificare il nome del Parco o della Riserva Naturale[25]: ____PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI_____

21. Il piano/programma o sua variante è prossima a confini comunali, provinciali o regionali o, per la sua entità, può avere effetti significativi nei territori contermini?
    ☐SI
    ☒NO
    se SI, specificare il nome del comune o della provincia o della regione interessata dagli effetti: _____

22. Il piano/programma o sua variante ricade in zona soggetta a vincoli di P.P.A.R. (*AMBITI PROVVISORI DI TUTELA*[26]) o di P.R.G. adeguato al P.P.A.R. (*AMBITI DEFINITIVI DI TUTELA*[27])?
    ☒SI
    ☐NO
    se SI, specificare la tipologia del vincolo/i nonché l'eventuale esenzione opportunamente motivata:

    SOTTOSISTEMA GEOLOGICO-GEOMORFOLOGICO E IDROGEOLOGICO: AREA GB DI RILEVANTE VALORE E GA DI ECCEZIONALE VALORE (ARTT. 6-9 NTA-PPAR), EMERGENZA GEOMORFOLOGICA GM 66 SORGENTI DEL FIUME NERA (ART. 28 NTA-PPAR);
    SOTTOSISTEMA BOTANICO-VEGETAZIONALE: SOTTOSISTEMI TEMATICI E ELEMENTI COSTITUTIVI: AREE BA DI ECCEZIONALE VALORE (N.T.A. ARTT. 10÷14);
    SOTTOSISTEMA TERRITORIALE GENERALE: AREE PER RILEVANZA DEI VALORI PAESAGGISTICI E AMBIENTALI: AREE B DI RILEVANTE VALORE (N.T.A. ARTT. 20÷23);
    CORSI D'ACQUA DI CLASSE 3, AMBITO TUTELA PERMANENTE (ART. 29 NTA-PPAR);
    CRINALI, AMBITO DI TUTELA PERMANENTE E PROVVISORIO (ART. 30 NTA-PPAR);
    VERSANTI, AMBITO TUTELA PERMANENTE (ART. 31 NTA-PPAR);
    SOTTOSISTEMA BOTANICO VEGETAZIONALE: CAMPI E ALTRI TIPI DI USO DEL SUOLO;
    SOTTOSISTEMA STORICO CULTURALE: AREA DI TUTELA PER LA PRESENZA DI EDIFICI E MANUFATTI STORICI: M1-SANT. MARIA A CASTELLARE.

23. Il piano/programma o sua variante è soggetto alle disposizioni del P.T.C. o di P.R.G. in adeguamento al P.T.C.?
    ☒SI
    ☐NO
    se SI, specificare le risorse ambientali, insediative, socio-economiche coinvolte nonché l'eventuale esenzione opportunamente motivata:

    AREE COLTIVATE MONTANE (ART. 31.2 NTA-PTC);
    VERSANTI STABILI E CON PENDENZA SUPERIORE AL 30%.

24. Il piano/programma o sua variante può interessare zone vincolate ai sensi del Decreto Legislativo 42/2004?
    ☒SI
    ☐NO
    se SI, specificare la categoria del vincolo[28]: _____AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO A FINI PAESAGGISTICI AI SENSI DEGLI ARTT. 136 E 157 DEL D.LSG 42/2004, BENI PAESAGGISTICI AI SENSI DEL D.M. 31/07/1985 (CD. GALASSINI) _____

25. Il piano/programma o sua variante interferisce con zone in dissesto e/o esondabili vincolate dal P.A.I.[29]?
    ☐SI
    ☒NO
    se SI, specificare la classe di pericolosità e di rischio della zona: _____

[25] La compilazione di tale punto risulta indispensabile per garantire chiarimenti sul procedimento da seguire ai sensi della L. 394/91 come recepita dalla L.R. 15/1994.
[26] Ambiti di tutela territoriale definiti dall'art.25 delle NTA del Piano Paesistico Regionale.
[27] Ambiti di tutela territoriale definiti dall'art.25 delle NTA del Piano Paesistico Regionale.
[28] Al fine di individuare l'area soggetta a vincolo di cui al D. Lgs.42/2004 dovrà essere esplicitato il riferimento al Provvedimento Ministeriale che decreta il vincolo.
[29] Giova ricordare che le disposizioni di cui alle norme di attuazione P.A.I. prevalgono sulle previsioni urbanistiche comunali ove in contrasto e che la verifica dell'osservanza della suddetta prescrizione è di competenza comunale.

26. Il piano/programma o sua variante è conforme al Piano Regionale e/o Provinciale di Gestione dei Rifiuti?
    ☐SI
    ☐NO
    ☒NON PERTINENTE
    se NO, specificare se esistono fattori escludenti per la localizzazione dell'impianto:
    _____

27. Il piano/programma o sua variante comprende gli ambiti di tutela di cui al D.Lgs 152/06 relativamente all'attuazione della direttiva 80/778/CEE concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano?
    ☐SI
    ☒NO

28. Il piano/programma o sua variante ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. 3267/23 e/o all'art. 11 della L.R. 6/2005?
    ☒SI
    ☐NO
    se SI, in riferimento all'art. 11 della L.R. 6/2005, specificare l'ubicazione e l'estensione del bosco, così come definito all'art. 2, comma 1 lettera e) della Legge Regionale[30], rispetto all'area interessata (anche se coperta solo da una parte della formazione boschiva):
    _____

29. Nelle aree di previsione del piano/programma o sua variante sono presenti elementi vegetazionali appartenenti a specie ad alto fusto e/o formazioni vegetali monumentali e/o siepi?
    ☐SI
    ☒NO
    se SI specificare il tipo di specie presente:
    _____

30. Il piano/programma o sua variante ricade in area floristica protetta ai sensi della L.R. n. 52 del 30/12/1974?
    ☐SI
    ☒NO
    se SI specificare il nome dell'area/delle aree interessate: _____

31. Il piano/programma o sua variante ricade in area soggetta ad erosione costiera?
    ☐SI
    ☒NO
    se SI specificare la presenza di eventuali vincoli: _____

32. Il piano/programma o sua variante comporta modifiche alla viabilità esistente?
    ☐SI
    ☒NO
    ☐NON PERTINENTE
    se SI specificare il tipo di strada interessata dalla modifica (statale, provinciale, comunale ecc.): _____

33. Il piano/programma o sua variante ricade in area sottoposta ai seguenti ulteriori vincoli:
    _____
    _____
    I cui riferimenti normativo e atti amministrativi di istituzione sono i seguenti:
    _____

[30] La definizione di bosco, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera e), è la seguente: *"qualsiasi terreno coperto da vegetazione forestale arborea, associata o meno a quella arbustiva, di origine naturale o artificiale ed in qualsiasi stadio di sviluppo, con un'estensione non inferiore ai 2.000 metri quadrati, una larghezza media non inferiore a 20 metri ed una copertura, intesa come area di incidenza delle chiome, non inferiore al 20 per cento, con misurazioni effettuate dalla base esterna dei fusti. Sono compresi tra i boschi i castagneti da frutto, le tartufaie controllate e la macchia mediterranea aventi le predette caratteristiche. Non costituiscono bosco i parchi urbani, i giardini pubblici e privati, le alberature stradali, i castagneti da frutto in attualità di coltura, gli impianti di frutticoltura e di arboricoltura da legno, le tartufaie coltivate, i vivai e gli orti botanici"*

_____

34. Rapporto del piano/programma o sua variante con il Regolamento del verde urbano e delle formazioni vegetali caratterizzanti il paesaggio rurale marchigiano, giusto disposto dalla Deliberazione 27/07/2015 n. 603 Regione Marche, in applicazione della L.R. n. 6/2005, legge forestale regionale, art. 20, comma 6.
    ☐Si Attesta la Conformità con il Regolamento del verde urbano e del paesaggio rurale approvato dal Comune con Atto n._____ del _____
    ☐Il Piano NON è conforme al il Regolamento del verde urbano e del paesaggio rurale approvato dal Comune con Atto n._____ del _____
    ☐Il Comune _DI CASTELSANTANGELO SUL NERA__ NON DISPONE di Regolamento del verde urbano e del paesaggio rurale.
    ☒NON PERTINENTE

firma dell'Autorità procedente

## 4) RELAZIONE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS
**ai sensi Allegato I Parte Seconda D.Lgs 152/2006**

La variante urbanistica proposta risponde in modo efficace alle attuali esigenze del territorio comunale, sia in un'ottica di gestione ordinaria dello stesso, sia in ambito della pianificazione di emergenza.

Gli eventi sismici verificatisi a partire dal 2016 e più in generale il grado di sismicità dell'area in cui ricade il Comune di Castelsantangelo sul Nera, hanno messo in evidenza l'urgenza e la vitale necessità di organizzare il territorio e le sue strutture per rendere attuabile un'efficiente risposta degli stessi in caso di calamità naturali e più in generale di stati emergenziali comunque indotti.
Perseguendo tale obiettivo ed in linea con la normativa del Commissario Straordinario per la Ricostruzione Sisma 2016 (OCSR 77/2019), la sottoscritta Amministrazione ha già provveduto ad individuare e a recepire all'interno del proprio Piano di Protezione Civile due aree di emergenza che rappresenteranno un punto di raccolta e di prima accoglienza per la popolazione in caso di eventi eccezionali.
Le aree sono localizzate in prossimità di due nuclei abitativi e sono centrali rispetto al territorio comunale, così da rispondere ai criteri di massima fruibilità e accessibilità da parte della popolazione e degli organi di soccorso; saranno inoltre sistemate e dotate di infrastrutture adeguate, al fine di rispondere a quelli che sono i requisiti minimi richiesti per i siti di emergenza.

Sempre ai sensi della normativa del Commissario Straordinario per la Ricostruzione Sisma 2016, il Comune di Castelsantangelo sul Nera provvederà a realizzare all'interno delle due stesse aree, degli spazi attrezzati con finalità turistiche, per il collocamento di roulotte, camper o altre unità abitative amovibili.
È quindi prevista una doppia funzione delle aree oggetto di variante, che da un lato ha lo scopo di individuare due aree emergenziali per la prima accoglienza della popolazione, dall'altro ha l'obiettivo di incentivare i flussi turistici che si sono praticamente fermati a seguito degli eventi sismici.
In quest'ottica, l'intervento costituisce una valorizzazione del territorio, e ancor più un'importante risorsa per contrastare l'attuale crisi dell'economia che interessa soprattutto le strutture ricettive locali, nonché per impedire il progressivo abbandono dei luoghi da parte della popolazione.

Per l'analisi degli effetti della variante urbanistica sulla realtà ambientale, è innanzitutto importante sottolineare come la nuova destinazione d'uso non consentirà alcun tipo di edificazione, **non andando quindi ad incrementare il carico urbanistico, e non alterando in modo sostanziale l'aspetto dei luoghi**.
Inoltre, l'ambito di attuazione del progetto è costituito da aree già in parte antropizzate, per la presenza di un campo da calcio in Loc. Nocelleto, e di una sistemazione del piano di campagna su due livelli, uno pavimentato e l'altro con finitura a massicciata, in Loc. Vallinfante, utilizzato per diversi anni dalla comunità locale per attività di intrattenimento/sociali.
La conversione delle attuali realtà in aree attrezzate, con la sistemazione del terreno per la realizzazione delle piazzole di sosta e con la dotazione delle infrastrutture minime necessarie, comporterà di fatto un impatto effettivo estremamente ridotto sulle componenti ambientali, non creando nuovi elementi di criticità e non alterando in modo sostanziale l'assetto ambientale preesistente.

Il progetto, per le sue caratteristiche e per il minimo impatto che implica, non influenza in modo significativo altri piani o programmi di pianificazione territoriale (come meglio dettagliato nella Relazione illustrativa della variante), andando invece ad attuare quelle che sono le previsioni ad esempio del Piano del Parco dei Monti Sibillini per le aree in esame, non discostandosi quindi da quelle che sono le vocazioni delle aree, e attuando un intervento di valorizzazione delle specificità territoriali.

Per quanto esaminato e per gli approfondimenti effettuati, si può affermare che la variante urbanistica proposta non altera in modo sostanziale l'assetto ambientale, paesaggistico e territoriale delle aree interessate, non produce effetti negativi sull'ambiente, e che pertanto non è da assoggettare a VAS.